

I DOMENICA ORD – A

BATTESIMO DEL SIGNORE

12 gennaio 2014

Prima Lettura Is 42, 1-4. 6-7

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Ecco il mio servo che io sostengo,
il mio eletto di cui mi compiaccio.
Ho posto il mio spirito su di lui;
egli porterà il diritto alle nazioni.
Non griderà né alzerà il tono,
non farà udire in piazza la sua voce,
non spezzerà una canna incrinata,
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;
proclamerà il diritto con verità.
Non verrà meno e non si abatterà,
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,
e le isole attendono il suo insegnamento.
Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia
e ti ho preso per mano;
ti ho formato e ti ho stabilito
come alleanza del popolo
e luce delle nazioni,
perché tu apra gli occhi ai ciechi
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 28

Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.
La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.

Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre.

Seconda Lettura At 10, 34-38

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In

verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.

Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.

Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».

Vangelo Mt 3, 13-17

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Vorrei capire cosa significa

«Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia».

Quando viene scritto il Vangelo di Matteo, Gesù è ormai nel culto di quegli ebrei che lo riconoscono come Messia e figlio di Dio; e ogni celebrazione contiene il ricordo e la fede nella presenza misteriosa di Lui, che, quando era vivo, partecipava con loro. Il significato delle feste ebraiche trova ora l'espressione massima in Gesù risorto.

Al Capodanno ebraico (Rosh Ha-Shanà) c'è l'usanza di recarsi verso un corso d'acqua o

verso il mare e lì recitare delle preghiere e svuotarsi le tasche, per rappresentare simbolicamente il disfarsi delle colpe commesse, come è scritto nel libro del profeta Michea : *Tu, Signore, getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati. (Mi 7,19).*

Gli ebrei credenti in Gesù riconoscono, come in trasparenza, nel Battesimo di Gesù la pienezza di significato e di purificazione di Rosh Ha-Shanà.

Inoltre tornano alla mente gli annunci di Isaia: *Egli si è rivestito di giustizia come di una corazza, e sul suo capo ha posto l'elmo della salvezza. Ha indossato le vesti della vendetta, si è avvolto di zelo come di un manto. (Isaia 59:17)*

Gesù si immerge nel fiume Giordano e riemerge come bagnato non di acqua ma di Spirito Santo: *Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli. (Isaia 61:10)*

È a questo manto della giustizia che si riferisce Gesù quando dice: *conviene che adempiamo ogni giustizia?*

Una giustizia impossibile all'uomo: *Può il mortale essere giusto davanti a Dio o innocente l'uomo davanti al suo creatore? (Giob 4:17).* Ma in Lui, attraverso la sua umanità, deve entrare nella natura umana la giustizia e santità di Dio.

Gesù nel Battesimo è presentato nella pienezza della sua missione. Con Lui la Creazione è al culmine. *Tutta la creazione (che) geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto per noi,*

ha partorito in Lui la libertà della gloria dei figli di Dio (Rm 8,21-22).

La natura umana è capace della perfezione di Dio *secondo quanto nella sua benevolenza aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi: il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose (Ef 1,10);*

e

finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo. (Ef 4,13)

Il Battesimo che noi riceviamo nel nome di Gesù non serve per distinguerci e isolarci da-

gli altri, ma per inserirci nella salvezza universale realizzata da Gesù nella natura umana e ora offerta a tutti, secondo la riflessione di Pietro: *sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.*

Ma questa è una rivoluzione!

Contro tutte le ideologie di separazione, di contrapposizione, di razzismo, di caste, di guerre (tra ricchi o tra poveri)! Significa condividere, anzi immedesimarsi nell'esperienza di Uno che è la nostra pace, *colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia (Ef 2:14).*

Qui non c'è Greco o Giudeo, circoncisione o non circoncisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti" (Col 3,11).

Il Battesimo non è un rito magico su materia inerte ma un innesto su persone vive che si lasciano *riconciliare con Dio (2Co 5:20)* per mezzo di Gesù Cristo.

Il segno dell'acqua da solo non basta.

Il battesimo, ... non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo, (1P 3:21)

L'acqua viva che zampilla per la vita eterna ormai è Lui, solo Lui.

Il Vangelo di Giovanni non racconta il Battesimo di Gesù; il senso profondo di quell'acqua lo spiega nel cap. 4, nel dialogo di Gesù con la samaritana: l'acqua viva che disseta per la vita eterna, il luogo del culto ove adorare il Padre in spirito e verità, il Messia ... **"SONO IO che ti parlo"**.

Attenzione: non è una carta di identità di uno tra tanti. Significa: **IO SONO**. È il nome di Dio nel linguaggio della Bibbia.

E parlo con te.

Tra coloro che ricevono il Battesimo ci sono purtroppo tante figure scialbe, mediocri, incomplete: umanità che non ha raggiunto la *matùrità*, innesto non attecchito.

C'è anche una umanità con la *piena matùrità di Cristo*, una Chiesa di eroi, spesso nascosti, incompiuti, senza compromessi, pieni di Spirito Santo e Fuoco, nei quali si è *adempita ogni giustizia*».

Oggi è la loro festa!